

REDAZIONE DI FIRENZE
Via Alfonso Lamarmora, 45 - 50121 - Tel. 055/506871
Fax 055/581100 (Cronaca); 055/5068738 (Sport e Spettacoli)

CAPO DELLA REDAZIONE
PIETRO JOZZELLI

INTERNET
e-mail
segreteria-firenze@repubblica.it

SEGRETARIA DI REDAZIONE
Tel. 055/506871 - Fax 055/581100
dalle ore 9.30 alle ore 20.00

TAMBURINI
Fax
055/5068738

PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 16 - 50132 Firenze
Tel 055/553911

Servizio di Palazzo Vecchio anche per gli operatori che devono entrare in contatto con i parenti di morti e feriti

Vittime della strada, psicologo per le famiglie

UN SERVIZIO di assistenza psicologica ai familiari delle vittime di incidenti stradali. Lo ha organizzato la Società della salute del Comune di Firenze. È il primo in Italia, forse il primo in Europa. Tre psicologi sono già al lavoro dall'inizio di giugno presso la rianimazione dell'ospedale di Careggi diretta dal professor Adriano Peris, dove hanno dovuto già confrontarsi con alcune delle famiglie coinvolte negli incidenti av-

venuti nelle ultime settimane: 6 i pazienti e i familiari già assistiti. Sarà loro compito comunicare che il figlio o la madre o il marito sono morti in un incidente stradale. Saranno loro ad accompagnare la persona scelta dalla famiglia al riconoscimento del corpo. Prepareranno i familiari al primo incontro con il parente in sala di rianimazione, quando comunicare sarà difficile, doloroso, traumatizzante. I tre psicologi

—Marta, Dario e Alberto—faranno anche corsi di formazione per il personale del 118 e per la polizia municipale. Il progetto sperimentale, che è sostenuto con 80mila euro dalla Regione Toscana e che vede la collaborazione anche di associazioni di familiari di vittime, come quella intitolata a Gabriele Borgogni, è stato presentato ieri dall'assessore Graziano Cioni.

FATUCCHI A PAGINA II



Un incidente stradale

L'INTERVENTO

Caro Gentile, l'area metropolitana è più grande

L'autore è l'assessore alle riforme della Regione

AGOSTINO FRAGAI

NO CARO presidente Gentile, l'area metropolitana non è invisibile alla politica. L'area metropolitana al contrario esiste: nei piani e in alcuni atti concreti, a partire dal patto per lo sviluppo che stiamo scrivendo. E di certo è ben visibile alla politica della Regione, che cerca infatti di superare localismi ed orticelli angusti.

Se gli industriali hanno lo sguardo lungo ci aiutino

La nostra idea di area metropolitana non coincide però con quella del presidente degli industriali, evidentemente. L'area metropolitana tratteggiata da Gentile non sembra arrivare oltre le porte di Prato. La nostra area metropolitana è molto più vasta e da Firenze si spinge fino a Pisa. Non lo dico



Giovanni Gentile

SICUREZZA AL VOLANTE



Il servizio di supporto sarà destinato anche agli operatori che per lavoro dovranno entrare in contatto con i parenti

Vittime della strada, ecco lo psicologo

L'assistenza di Palazzo Vecchio ai familiari di morti e feriti

MARZIO FATUCCHI

UN CAMPANELLO nella notte. Una porta che si apre, un agente in divisa che porta la notizia che non vorresti sentire. E come verrà comunicata quella notizia è fondamentale. Prima in Italia (forse in Europa), Firenze fornirà un servizio psicologico ai familiari di vittime di incidenti stradali, proprio per situazioni come queste. Un servizio di assistenza che non toccherà solo le persone coinvolte in un lutto o nella lunga e tormentata strada che dalla sala di rianimazione porta i feriti a casa, ma anche gli operatori chiamati a rapportarsi con i familiari nei momenti di maggiore tensione e drammaticità.

Comunicare che il figlio, la madre sono morti in un incidente stradale. Accompagnare la persona scelta dalla famiglia al riconoscimento del corpo. Ma anche il primo incontro con il parente nella sala di rianimazione. I giorni, le settimane, in cui anche comunicare con quella persona sarà difficile, doloroso, traumatizzante. Sono tutti i momenti dove saranno attivi i tre psicologi che la Società della salute del Comune di Firenze ha messo in campo, per un progetto sperimentale sostenuto con 80mila euro dalla Regione Toscana e che vede la collaborazione anche di associazioni di familiari di vittime, come quella intitolata a Gabriele Borgogni.

Il progetto è già entrato in funzione dall'inizio di giugno presso la rianimazione dell'ospedale di Careggi diretta dal professor Adriano Peris. Ed i tre psicologi (Marta, Dario ed Alberto) hanno purtroppo già dovuto confrontarsi con alcune delle famiglie coinvolte negli incidenti verificatisi nelle ultime settimane: 6 i pazienti ed i familiari già assistiti. «Il trauma dell'incidente è drammatico per i familiari, per la vittima sopravvissuta, senza parlare poi del caso in cui ci sia una morte: ma è un trauma anche per gli operatori coinvolti, chiamati a

Zil notturna, Legambiente propone ai negozianti di pagare la navetta

dover gestire l'evento, i momenti successivi, il rapporto con i familiari», spiega l'assessore Graziano Cioni, presidente della Società della salute, che ha presentato il progetto assieme a Ledo Gori dell'assessorato alla salute della Regione Toscana ed alla responsabile dell'unità operativa di psicologia clinica, Laura Belloni. «Ci sono stati agenti di polizia municipale che, dopo incidenti gravissimi, hanno avuto uno shock difficile a superare per loro stessi», ricorda Cioni. E sicuramente un impatto del genere non gli consente di essere nelle mi-

gliori condizioni per essere il tramite della notizia per i parenti. Per questo motivo, dopo le prime settimane di attività legata al reparto di rianimazione, i tre psicologi passeranno a realizzare corsi di formazione per il personale del 118 e della polizia municipale. «È uno dei nodi fondamentali della sanità pubblica: quello di umanizzare le relazioni tra operatori, pazienti e familiari», ha detto Gori. Ma i tre psicologi potranno anche intervenire, come "pronto soccorso psicologico", in caso di traumi di particolare rilevanza, come in quelli purtroppo

verificatisi di incidenti con decessi plurimi nella stessa famiglia. Il progetto durerà 12 mesi e verrà analizzato dopo il primo anno di attività. «Per adesso il progetto riguarda solo la rianimazione di Careggi», spiega Cioni — ma stiamo lavorando per estendere il supporto psicologico a tutto il territorio fiorentino e toscano. L'idea è formare gli operatori che, quando ci sarà necessità, chiameranno il team di psicologi in modo da poter intervenire anche in casi che non si concludono con un ricovero a Careggi».

L'appuntamento

Il 30 giugno, promossa da Asor Rosa
Territorio, assemblea dei comitati toscani

SIPRESENTA con le caratteristiche di un congresso per la fondazione di un nuovo movimento regionale, se non di un partito: ci saranno i delegati, le relazioni, le rappresentanze da altre regioni, l'elezione degli organi. È l'assemblea dei comitati toscani per la difesa del territorio, promossa dal neonato coordinamento regionale guidato da Alberto Asor Rosa, che è stata convocata per il 30 giugno all'auditorium della Regione. I comitati che hanno aderito sono più di cento. Ciascuno potrà inviare due delegati all'assemblea che sarà aperta al pubblico e alla quale assisteranno delegazioni di comitati veneti, umbri e di altre Regioni. Le relazioni introduttive saranno di Asor Rosa su «Lineamenti della situazione politico-ambientalista», di Baldeschi su «Lineamenti della legislazione territoriale e urbanistica in Toscana» e Morozzi su «Rapporto sulla fisionomia dei comitati». Comunicazioni su sito web e cartografia dei comitati.



Alberto Asor Rosa



Uno dei manifesti della campagna per la sicurezza sulle strade promossa dal Comune di Firenze